

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00640941

ESC - Ente schedatore S161

ECP - Ente competente S161

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione formella

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione coppia di pavoni, Fonte di Vita, motivi decorativi geometrici e floreali

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia VE

PVCC - Comune Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XIX-XX

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1890

DTSV - Validita' post

DTSF - A 1985

DTSL - Validita' ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito veneziano

ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra tenera/ scultura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISD - Diametro	50
MISV - Varie	altezza minima da terra al punto più basso dell'opera cm 600 ca
MIST - Validita'	ca
FRM - Formato	tondo
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	alterazione cromatica diffusa. Alterazione strutturale: mancanze localizzate; disgregazione diffusa. Deposito superficiale: croste aderenti; polvere, smog e mattone polverizzato. Cause del degrado: agenti atmosferici; acque ruscianti; qualità della pietra
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	rilevo raffigurante coppia di pavoni che si nutre da un vaso centrale. Definito da cornice a toro, da fascia con motivi decorativi a torciglione alternati a motivi floreali e da cornice a listello piatto nella parte più esterna
DESI - Codifica Iconclass	25 F 35 (PAVONE) (+45)
DESS - Indicazioni sul soggetto	allegorie-simboli, decorazioni
NSC - Notizie storico-critiche	il rilievo in esame rappresenta uno degli esempi di riproduzione di scultura veneto-bizantina ed è conosciuto a Venezia con il nome di patera. Termine, come rileva Dorigo (2003), non attestato fino a prima della seconda metà dell'Ottocento e sembra che derivi dalla denominazione volgare "patara" probabilmente in uso per secoli nel linguaggio volgare. Si ricorda che nell'accezione del termine classico-archeologica "patera", indica una sorta di ciotola larga e bassa usata, nell'antichità greca e romana, nelle libagioni alle divinità, ed ha in comune con queste piccole sculture solo la forma tonda. Opere di questo tipo furono murate, dal XII al XIII secolo, sulle facciate dell'edilizia civile veneziana con una disposizione decorativa di tipo speculare tra gli archi, le finestre o sopra i portali, dove una croce, sempre lavorata a rilievo, teneva solitamente il posto centrale. Sulle mura di casa assumevano un valore apotropaico, ossia di oggetti capaci di prevenire l'ingresso del male. A tal proposito Marzemin (1937) evidenziò che il significato delle figurazioni, per lo più animalistiche, poi divenute tipiche, assunse uno specifico valore civile e religioso nella concezione della vita del popolo veneziano. I pavoni nel concetto cristiano assunsero il significato mistico ed eucaristico dell'anelito degli uomini che cercano presso Dio il loro nutrimento spirituale attingendo al vaso sacro del tempio di Gerusalemme, alludono quindi alla rinascita spirituale. Dai bestiari medievali emerge

che questi animali erano considerati incorruttibili, e rappresentavano il Cristo nel sepolcro e quindi il simbolo del rinnovamento e della resurrezione. Essi, infatti, perdono le penne e poi le riacquistano a primavera. Il vaso rappresenta anche il calice che contiene il pane ed il vino della comunione; l'insieme simboleggia una professione di fede nell'immortalità del Cristo (Urech, 1995).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
-----------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Ippolito, Enrica
FTAD - Data	2015/05/19
FTAN - Codice identificativo	SBEAPVE171_2016

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Ippolito, Enrica
FTAD - Data	2015/05/19

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Marzemin G.
BIBD - Anno di edizione	1937
BIBH - Sigla per citazione	00001225

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Rizzi A.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00001000
BIBN - V., pp., nn.	V. -; pp. 21-31; n. -.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Rota L./ Semi F.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00001167
BIBN - V., pp., nn.	V. -; p. 48; n. -.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Urech E.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Sigla per citazione	00001205

BIBN - V., pp., nn.	V. -; p.201; n. -.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CM PN - Nome	Ongaretto, Michela
FUR - Funzionario responsabile	Fumo, Grazia
AN - ANNOTAZIONI	